



MOZIONE N° 25

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 maggio 2023

OGGETTO: SOLLECITIAMO LE BONIFICHE DELLA THYSSEN E CONDIVIDIAMO LA RIPROGETTAZIONE DELL'AREA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- al n. 400 di corso Regina Margherita è situato un imponente complesso industriale in disuso;
- in particolare, in tale area si trovano due stabilimenti di proprietà di soggetti diversi, oggi di fatto abbandonati:
 - nell'area prospiciente a corso Regina Margherita, lo stabilimento di proprietà di Acciaierie Speciali Terni S.p.A., in cui ha operato la società Thyssenkrupp (all'epoca socia di maggioranza di Acciaierie Speciali Terni); l'acciaieria è stata chiusa nel 2008, a seguito del più grave incidente sul lavoro avvenuto nella nostra città negli ultimi vent'anni, in cui morirono in un incendio dovuto alla mancanza di idonee misure di sicurezza da parte della società (come accertato con sentenza della Cassazione) Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi;
 - dietro a tale stabilimento, nell'area che si estende verso via Pianezza, lo stabilimento di proprietà di Bonafous S.p.A., partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti, anch'esso in passato utilizzato come laminatoio siderurgico;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio Comunale approvava in data 9 dicembre 2013 il "Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica del quadrante nord ovest", zona in cui ricadono i predetti stabilimenti;
- non è tuttavia stato dato corso al recupero dell'area: i due stabilimenti ad oggi sono di fatto abbandonati e una significativa porzione di territorio cittadino resta così, da quindici anni, del tutto sottratta ad ogni tipo di utilità;

RILEVATO CHE

- a partire dagli anni sessanta nei due stabilimenti sono state effettuate lavorazioni siderurgiche di notevole impatto ambientale e con residui delle lavorazioni tuttora presenti *in situ*;
- il Codice dell'Ambiente prevede che le bonifiche debbano essere realizzate dal soggetto "responsabile dell'inquinamento", in conformità alla Direttiva 2004/35/CE che ha istituito un quadro per la responsabilità ambientale, basato sul principio "chi inquina paga", per la prevenzione e la riparazione del danno ambientale;
- ad oggi non risulta approvato un piano relativo alle bonifiche del sito di tali stabilimenti, necessario per avviare un recupero dell'area, benché i termini assegnati dalla Città ai proprietari siano scaduti già nel 2018;
- inoltre, non risultano nemmeno depositati i progetti di messa in sicurezza operativa (MISO), che sono invece di assoluta urgenza anche a fronte della contaminazione da Cromo VI nella falda;
- nella procedura di individuazione dell'area per il nuovo ospedale zona nord, secondo quanto dichiarato nella nota stampa del 2 marzo 2023 di Regione e Comune, l'area in questione non è risultata idonea anche a fronte delle mancate bonifiche, che causano "gravi problemi di compatibilità ambientale";

PRESO ATTO CHE

- nell'ultimo bilancio depositato di Acciai Speciali Terni S.p.A., relativo all'esercizio chiuso alla data del 30 settembre 2021 e approvato in data 13 dicembre 2021, è appostato nella voce "altri fondi", che ammonta ad Euro 28.333.266, anche il "Fondo ambiente", di cui non è dato comprendere il preciso ammontare, che stando a quanto si legge nella nota integrativa al bilancio "è riconducibile alla messa in sicurezza della porzione di area del vecchio parco scorie ormai esaurito, agli interventi di ricomposizione ambientale del nuovo parco in località Valle, al fondo per gli oneri di bonifica previsti presso l'ex stabilimento produttivo di Torino e ad interventi vari alla luce delle normative dedicate alle Autorizzazioni Integrate Ambientali e al Sito di Interesse Nazionale";
- tale bilancio porta un utile complessivo di Euro 53.000.000,00;

OSSERVATO CHE

- nel periodo febbraio-aprile 2022 Regione Piemonte ha lanciato un Censimento per l'individuazione di siti dismessi anche al fine di stimolare la presentazione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione di Hydrogen Valleys nell'ambito del PNRR;
- in tale censimento risultano inseriti anche gli stabilimenti di corso Regina Margherita 400, in un progetto presentato dalla società Asja Ambiente S.p.A. che dichiara che è in corso l'acquisizione della proprietà dell'area;
- nell'ambito del PNRR (Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse") non vi è infine stata la partecipazione al bando da parte di Asja Ambiente per ciò che concerne l'area di corso Regina Margherita, come si evince dalla Determinazione Dirigenziale 244/A1619A/2023 con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti vincitori del bando per le cosiddette Hydrogen Valleys;
- tale impiego dell'area risulterebbe certamente incompatibile con l'eventuale presenza del nuovo ospedale, per i rischi che la produzione di idrogeno comporta;

CONSIDERATO INFINE CHE

- la bonifica degli ex stabilimenti di corso Regina Margherita deve essere una priorità assoluta della città a fronte tanto dei rischi ambientali che la mancata bonifica comporta tanto del fatto che ciò impedisce ogni possibile utilizzo di quell'area;
- è fondamentale inoltre che il progetto di bonifica sia disposto e realizzato in tempi brevi anche per assicurarsi che la stessa, per ciò che riguarda l'area ex Thyssenkrupp, venga effettuata a cura e spese della società proprietaria, che certamente dispone dei mezzi finanziari per affrontare tale opera, senza ricadere sulla spesa collettiva della città;
- anche a fronte degli impegni assunti dalla Città nell'ambito del Patto d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), Piano di Resilienza Climatica e Piano Strategico per l'Infrastruttura Verde occorre valutare processi di rinaturalizzazione dell'area, al fine che la stessa possa diventare idoneo strumento di contrasto al cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'area, oltre che spazio di aggregazione ecc. per la cittadinanza;

RICORDATO CHE

il Consiglio della Circoscrizione 4, che confina con il territorio della Circoscrizione 5 in cui è situata l'area ed è ugualmente interessata dallo sviluppo del sito, ha approvato in data 26 ottobre 2022 interpellanza ai sensi dell'art. 45 del Regolamento sul Decentramento sollecitando l'urgenza di definire un piano per l'area occupata dai due ex stabilimenti;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad avviare le necessarie interlocuzioni con i soggetti responsabili dell'inquinamento delle aree al fine di definire celermente i progetti di riutilizzo e bonifica degli ex stabilimenti Thyssenkrupp e Bonafous di corso Regina Margherita n. 400, con tempistiche certe e celeri per l'esecuzione delle bonifiche, a partire dalla messa in sicurezza operativa e senza ulteriori proroghe;
2. ad attivare ogni interlocuzione e ogni strumento a disposizione dell'Amministrazione comunale per perorare l'obiettivo della bonifica dei siti da parte di Gruppo Arvedi – AST, chiedendo ogni necessaria garanzia, anche di tipo finanziario, a copertura della bonifica dell'area di competenza;
3. ad aggiornare periodicamente la Commissione Ambiente del Consiglio Comunale e i Consigli della Circoscrizione 4 e della Circoscrizione 5 circa l'avanzamento del progetto di bonifica e successivamente circa la realizzazione dello stesso;
4. a valutare sin da ora l'avvio di un processo partecipativo, con il coinvolgimento delle Circoscrizioni, al fine di definire la migliore destinazione d'utilizzo dell'area o di sua porzione, privilegiandone la rinaturalizzazione al fine di contrastare il cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria ed evitando che la stessa sia utilizzata per attività pericolose quali la produzione di idrogeno.